

Rassegna del 15/05/2013

TIRRENO - Canottaggio, undici ragazzi toscani agli europei juniores - Lulli Sandro	1
TIRRENO PONTEDERA - «Mai con Pontedera» L'assessore sbarrò la strada alla fusione - ...	2
TIRRENO PONTEDERA - LA COOPERATIVA SOCIALE AGAPE Bilancio positivo, tiene l'occupazione - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Autodromo, la Regione tira il freno «Lnpatto ambientale da approfondire» - Zerboni Paola	4
NAZIONE PISA-PONTEDERA - IL FRONTE DEL NO E il Comitato si sente più forte «Finalmente hanno ascoltato la nostra voce» - ...	5
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Da Agape nasce la residenza Aretè - ...	6
TIRRENO PONTEDERA - Ultimi verdetti: chi sorride e chi soffre - ...	7

Canottaggio, undici ragazzi toscani agli europei juniores

Saranno dei Campionati Europei tinti dei colori del Granducato di Toscana quelli Junior in programma tra a fine mese sul campo di regata di Minsk, in Bielorussia. Il direttore tecnico La Mura infatti ha reso noti i nomi dei 42 convocati - 26 maschi e 16 femmine - che rappresenteranno l'Italia alla più importante rassegna continentale Junior, e la presenza toscana è massiccia. Ben undici, circa un quarto dei convocati, proviene dalle nostre società. Un fatto che inorgoglisce il presidente del Comitato Toscana, Edoardo Nicoletti, che ha subito commentato: «E' una porzione importante, che non fa altro che dare testimonianza di come la Toscana sia terra di canottieri; il fatto poi che si parli di Junior, quindi di ragazzi molto giovani, ci rende ancor più felici, segno che le società sul territorio fanno un gran lavoro per tenere attaccati ragazzi che, in un'età non semplice come quella in questione, potrebbero essere attratti da ben altri interessi che non siano il canottaggio, con tutta la fatica e il sacrificio che richiede».

Venendo al dettaglio, il responsabile Junior maschile Antonio Colamonici porterà a Minsk quattro rappresentanti della Canottieri Firenze - Jacopo Mancini, Neri Muccini ed i fratelli Leonardo e Lorenzo Pietra Caprina - e Alberto Dini del Viareggio.

Per quanto riguarda il settore femminile, con il responsabile Claudio Romagnoli che affiderà il proprio gruppo al coadiutore Massimo Casula, ben sei le convocate, in rappresentanza di altrettante società: Sara Barderi del Pontedera, Giulia Campioni della San Miniato, Sandra Celoni della Cavallini Calcinaia, Lucrezia Fossi della Firenze, Arianna Mazzoni del Viareggio e Silvia Terrazzi dell'Arno Pisa.

Sandro Lulli



Giulia Campioni (San Miniato)



LA REPLICA DA CALCINAIA

«Mai con Pontedera»

L'assessore sbarra la strada alla fusione

► CALCINAIA

«Bene. Ci siamo riusciti, anche con il contributo determinante dell'Unione dei Comuni. L'avvio delle nuove scuole nel Comune di Calcinaia è finalmente realtà. Ed è proprio strano che, mentre questa amministrazione comunale sta raggiungendo il punto più caratterizzante del suo programma di governo, si voglia distrarre l'attenzione e la discussione proponendo l'ormai gratuita e stantia diatriba sulla fusione tra Calcinaia e Pontedera». Così l'assessore all'ambiente, urbanistica, sviluppo economico e innovazione tecnologica, Cristiano Alderigi, replica alla nuova proposta di fusione tra i 2 Comuni avanzata dal consigliere regionale (Pd) Ivan Ferrucci. «E salta agli occhi il contrasto tra la proposta di Ferrucci e il tiepido sostegno politico del Pd locale al percorso per la realizzazione del polo scolastico di Fornacette – prosegue Alderigi – I due Comuni sono diversi: hanno previsioni urbanistiche differenti (Calcinaia riduce il consumo di suolo); hanno servizi ambientali diversi (Calcinaia ha il porta a porta su tutto il territorio comunale e da fine anno passerà alla raccolta domiciliare del multimateriale leggero oltre ad avere la stazione ecologica più utilizzata del bacino Geofor in proporzione al numero di possibili utenti); infine il Comune di Calcinaia è certificato come uno dei 143 Comuni virtuosi italiani, l'unico della Provincia di Pisa, e non ha fatture in sospeso con i propri fornitori».

Per Alderigi non saranno i fondi, estemporanei e tempora-

nei di Stato e Regione che permetteranno di cambiare una mutata situazione economica globale «che richiede una visione politico amministrativa nuova indirizzata verso investimenti oculati e ponderati che portino risparmi alla collettività – continua l'assessore di Calcinaia – Forse non è noto a tutti che se questa amministrazione non avesse avuto il coraggio, contro il parere di molti soloni, di passare alla raccolta porta a porta, la collettività del nostro Comune avrebbe speso 300.000 euro in più all'anno; e questo è solo un esempio di buona amministrazione adottata in questi 4 anni, scevra da ideologismi che non portano al bene della comunità».

E ancora: «Chi ci darà la certezza che i fondi erogati saranno riversati sul territorio che ha contribuito ad ottenerli o, invece, indirizzati su altre necessità che potrebbero non riguardare il territorio dell'ormai ex Comune di Calcinaia? Infine un'ultima, se si vuole banale, considerazione: Calcinaia oggi ha una popolazione di 12.000 abitanti e, in prospettiva, arriverà ad averne 14-15mila. Che senso avrebbe eliminarlo dalle carte quando continuano ad esistere comuni che non arrivano ad avere neppure 5.000 abitanti? Forse è più opportuno partire da quelli? Penso che sia sempre valido lo strumento dell'Unione dei Comuni, ma se vogliamo parlare di fusione, sarà il caso di verificarne la possibilità con altri territori che per popolazione, geografia, struttura amministrativa, economia del territorio e visione politica sono più simili a Calcinaia».



LA COOPERATIVA SOCIALE AGAPE

Bilancio positivo, tiene l'occupazione

► FORNACETTE

Sabato 18 dalle 17, al Polo Tecnologico di Navacchio, si riunisce l'assemblea ordinaria dei Soci della Cooperativa Sociale Agape, in cui sarà discusso il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e in cui saranno nominati i membri del collegio sindacale per il triennio 2013/2015.

La recessione in atto ed i conseguenti e sempre più consistenti tagli alla spesa pubblica, inevitabilmente, hanno inciso sul bilancio consuntivo 2012 di Agape, che, comunque, ha mantenuto i livelli occupazionali che si sono attestati poco al di sotto dei 600 addetti.

«Ci sono stati momenti di difficoltà anche in passato, ma è la prima volta che con la crisi economica si assiste anche ad una crisi politico-culturale», sottolinea il presidente Fanali.

Nonostante le difficoltà legate al contesto generale, Agape è riuscita a chiudere il bilancio in attivo e ad avere un utile di esercizio, che, seppure ridotto rispetto agli anni precedenti, potrà consentire la ripartizione di una quota che andrà ad aumentare il capitale sociale dei soci.

La cooperativa ha puntato all'acquisizione di nuovi servizi, ottenendo l'acquisizione di quello dell'educativa territoriale in Garfagnana e quello della comunità alloggio "Elio Visone" nel comune di Chianni, ed alla ricerca di nuove opportunità che si sono concretizzate in alcuni progetti che riguardano altri territori toscani ed anche altre regioni d'Italia. È stato ottenuto l'accreditamento per l'assistenza domiciliare nella provincia di Bolzano ed è stata inaugurata sabato scorso la comunità educativa per minori, "Aretè" a Santarcangelo di Romagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA VALDERA IN PISTA NUOVA TEGOLA, A SORPRESA, SUL PROGETTO DI PARDOSSI

Autodromo, la Regione tira il freno «Impatto ambientale da approfondire»

di PAOLA ZERBONI

IL MOTORE si è inceppato di nuovo. E stavolta, inaspettatamente, a mettere i bastoni tra le ruote dell'Autodromo di Pardossi, è la Regione Toscana guidata dall'ex primo cittadino Enrico Rossi, che (la delibera di giunta è datata 6 maggio) ha comunicato ieri al sindaco Millozzi la necessità di «ulteriori approfondimenti». Nel mirino alcuni aspetti — peraltro già analizzati nelle procedure fin qui completate — di impatto ambientale del progetto. La giunta regionale chiede di adire la «commissione paritetica istituzionale», organismo collegiale presieduto dall'assessore all'ambiente Marson e formata dai tecnici dei diversi livelli istituzionali interessati (oltre alla Regione, Provincia, Comuni di Pontedera, Calcinaia e Cascina, Arpat, Asl) che, dalla prima riunione, avrà 120 giorni lavorativi per emettere un verdetto. Nella migliore delle ipotesi, un ritardo di tre-quattro mesi sulla tabella di marcia, che prevedeva il via ai lavori ormai prossimo. Ma i tempi potrebbero allungarsi se venissero chiesti altri correttivi. E c'è il rischio di dover aprire la strada ad un contenzioso amministrativo, se il progetto Pardossi fosse giudicato «non compatibile».

«**NE PRENDIAMO** atto con sorpresa — commenta Millozzi — ma nell'ottica della massima trasparenza che ci ha contraddistinto, ci adeguiamo e faremo la nostra parte con la massima collaborazione. Chiederei almeno tempi certi, perché in ballo, fin dal 2010, c'è un privato pronto ad investire sul territorio 30 milioni di euro, per 90 posti

di lavoro stimati. In un momento di grave recessione come quello attuale è un delitto gettarli via».

Tanto più se i punti da approfondire
L'AMAREZZA DEL SINDACO
«Massima collaborazione
ma rischio di gettar via
30 milioni e 90 posti di lavoro»

re riguardano elementi già ampiamente scandagliati nella procedura di Vas, (valutazione ambientale strategica) come la tutela del reticolo idrogeologico o l'impatto acustico. Ma nell'elenco si parla anche di «tutela del canale Scolmatore» o di «valorizzazione dell'identità storica della pianura bonificata».

SEMBRANO quasi pretesti buttati giù nero su bianco alla vigilia della scadenza dei termini per presentare eccezioni. «Mi sento di condividere — chiosa Millozzi — la battaglia che stanno portando avanti Anci e Uncem Toscana contro le nuove regole in materia di urbanistica elaborate dalla Regione. Non può passare il concetto che tutti i sindaci sono «cementificatori folli» determinati a distruggere il territorio. A Pontedera non abbiamo aumentato di un metro cubo le volumetrie, il progetto dell'autodromo prevede, oltre a pista e paddock, solo un albergo e un ristorante. Qui si era fatto tutto quello che dovevamo fare per coniugare sviluppo e salvaguardia ambientale. Si erano trovate, delineando anche sinergie possibili con l'altro progetto di autodromo ancora fermo ai box, quello di Villa Monti a Peccioli. E ora si riparte da capo. Sperando che gli investitori non fuggano. Eppure, in zone vicine, per progetti ben più impattanti i privati hanno la strada spianata».



IL FRONTE DEL NO**E il Comitato
si sente più forte
«Finalmente
hanno ascoltato
la nostra voce»**

«UN RISULTATO che ci spinge ad andare avanti in questa battaglia». E' soddisfatto Samuele Orsini del comitato di Pardossi. Si riapre la discussione sull'impianto, annunciato già da due anni. A marzo il Comune di Cascina aveva dato l'autorizzazione all'innalzamento del livello acustico nel suo Comune. Un passo decisivo per la costruzione. Ma dopo i dubbi della Regione si profila una nuova commissione paritetica, per verificare gli aspetti di natura ambientale. «Nelle nostre osservazioni che avevamo inviato alla Regione già nell'estate 2011 affrontavamo proprio queste questioni — spiega Orsini dal comitato — l'impianto è una struttura che mal si concilia con l'ambiente circostante. Una zona dove già è presente la discarica, una zona che peraltro ha una vocazione agricola». Il comitato sta raccogliendo firme, da presentare al consiglio comunale di Cascina, quando giunge la notizia dello stop dalla Regione. «Siamo contenti che la Regione abbia preso in considerazione i nostri dubbi e quelli anche di altre associazioni. Rilievi che dovevano essere presi in considerazione anche dai comuni. Bisogna considerare l'ambiente in cui verrebbe inserito l'impianto e anche la viabilità che dovrà servirlo. Ad oggi c'è una strada di campagna non certo sufficiente a soddisfare le esigenze di un autodromo». A sostenere la battaglia della frazione fin da subito i consiglieri comunali Puccinelli e Cocilova e da ultimo anche il Movimento 5Stelle.

Silvia Passetti



Da Agape nasce la residenza Aretè

Si allarga l'azione di della onlus di Fornacette Agape. "Aretè" (virtù) è il nome della struttura residenziale socio-educativa che Agape ha inaugurato sabato a Santarcangelo di Romagna. Ospiterà 9 giovani tra i 12 ed i 18 anni in difficoltà e disagio e con bisogno di accoglienza, sostegno e tutela.



Ultimi verdetti: chi sorride e chi soffre

Le società della Lega calcio Valdera Uisp preoccupate dalle voci di una fusione con il Valdarno per i prossimi campionati

PONTEREDERA

Ultimi verdetti nei campionati Amatori Uisp Valdera. In Eccellenza, decretata già da tempo la vittoria del Castelfranco, che giocherà domani alle 21,15 a Montelupo contro il Capezzana di Prato nel primo turno delle finali regionali, tutte le attenzioni erano rivolte allo spareggio salvezza Fornacette-Santa Colomba. Alla fine degli 80' il punteggio non si è schiodato dallo 0-0 premiando così padroni di casa in virtù del miglior piazzamento nella stagione regolare, e condanna i giallorossi di mister Raffa a una inopinata retrocessione dopo alcuni brillanti campionati in Eccellenza.

Da condannare il parapiglia finale che ha coinvolto diversi elementi delle due squadre.

Nel girone A di Promozione la prima semifinale ha visto l'inaspettata sconfitta casalinga della Misericordia Buti contro la Pol.Castelfranco che sigocherà il passaggio in Eccellenza nella finalissima contro l'Aurora che ha pareggiato in casa col Cfai e ha usufruito del miglior piazzamento nella stagione regolare.

I playoff hanno sorriso al San Sebastiano (vittorioso in casa del Santa Lucia) e al Casciana Alta che ha superato Il Romito. Sarà quindi il derby pontederese a stabilire chi retrocederà nel Primo Livello.

Nel girone B di Promozione le due semifinali playoff hanno visto prevalere a sorpresa e nettamente il Fabbrica in casa della Ghizzanese e il Castello Lari tra le mura amiche ai danni di un Montechiari che deve ancora rimandare l'appuntamento con l'Eccellenza. Sarà quindi Castello Lari-Fabbrica la finale che si disputerà in casa dei larigiani in questo fine settimana.

Nei playoff invece si sono avuti due pareggi che hanno premiato le due squadre di casa, Pardossi e Crespina, che si salvano ai danni del Casotti e della Nuova Bevedere che si

giocheranno la permanenza in Promozione nello scontro diretto.

Intanto le società della Lega Calcio Valdera hanno emesso un comunicato sulle voci di nuove disposizioni, dopo l'insediamento Matteo Franconi alla presidenza regionale Uisp. «Anche se nessuno, almeno a Pontedera, ne parla voci insistenti provenienti dalla zona del Cuoio sono foriere di nuove situazioni per i campionati di calcio amatori Uisp della zona Valdera e zona del Cuoio. Si parla - si dice in un comunicato - di un unico comitato con nuovi personaggi nei ruoli chiave, di ristrutturazione dei vari livelli con inserimento immediato delle squadre del Cuoio più accreditate già in Eccellenza e Promozione. Si parla già di nuovi criteri per la composizione dei gironi di Eccellenza, Promozione e Primo livello». Le società della Lega Valdera ribadiscono i loro punti fermi: «Centralità della Lega Calcio Uisp Valdera con le sue componenti: presidente, giudicante, settore tecnico arbitrale e non c'è ragione di cambiare. Proposte di cambiamento devono essere valutate e accettate dalle società e gli eventuali cambiamenti devono essere valutati e accettati dalle società devono entrare in vigore solo dal campionato 2014-15».

Gli scenari che si possono configurare, secondo le società, sono: «Ci possiamo trovare nuovi interlocutori che magari non faranno gli interessi delle squadre della Valdera, ci possono essere imposti gironi con griglie alla fine dei campionati mentre da noi sono anni che chi arriva primo vince il campionato. Ci possono essere sconvolgimenti dei campionati per inserire le squadre provenienti dal Cuoio. Detto tutto quanto sopra non vogliamo che i nostri bellissimi campionati diventino oggetto di speculazioni».

E cercano di riunirsi per dibattere le questioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
A. CASTELFRANCO	46	30	19	8	3	37	14
BAR BALDINI	41	30	18	5	7	51	32
4.S. BIENTINA	38	30	16	6	8	40	22
P. GATTO VERDE	31	30	11	9	10	38	30
ARCI PERIGNANO	31	30	9	13	8	35	29
CENAIA	31	30	11	9	10	37	32
SAN DONATO	31	30	8	15	7	36	32
RIN. PONSACCO	31	30	9	13	8	26	24
AMT PECCIOLI	29	30	10	9	11	29	32
4.S. LAVAIANO	29	30	9	11	10	29	33
S. COLOMBA	28	30	8	12	10	39	40
FORNACETTE C.	28	30	9	10	11	39	46
VICOPIANO	28	30	10	8	12	31	38
FC CAPANNOLI	27	30	10	7	13	41	52
FAUGLIA	19	30	7	5	18	28	44
FC CERRETTI	12	30	5	2	23	23	57

RISULTATI PLAYOUT

FORNACETTE-SANTA COLOMBA 0-0

S. COLOMBA RETROCESSO

PLAY OFF CAMPIONATO

FINALE

CERBAIE - ROSSELLI 0-2

SQUADRA CAMPIONE

ROSSELLI

